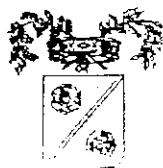


**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA
X SETTORE - TERRITORIO E AMBIENTE**



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 00186/2016

DEL 26/05/2016

OGGETTO: Provvedimento di adozione della Autorizzazione Unica Ambientale. D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 Ditta Produzione e Recupero Inerti di Morello Sebastiano - legale rappresentante Morello Sebastiano residente a Melilli (SR) in via P. Borsellino n. 3, impianto sito ad Augusta (SR) C/da Sabuci, foglio n. 85, p.lle 19 – 272 – 310 – 311 – 312.
Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..
Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli impianti di cui all'art. 269 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..
Valutazione di impatto acustico di cui alla legge 447/95.
Operazioni di recupero rifiuti in regime semplificato di cui all'art. 216 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..

IL DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'art. 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35".

Visto l'art. 2, comma 1, lettera b) del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 che individua nella Provincia l'autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (di seguito denominata AUA).

Vista la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 7 novembre 2013, prot. n. 49801.

Vista la nota della Regione Sicilia, Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento dell'Ambiente, Servizio 2 "Tutela dell'Inquinamento Atmosferico" n. 16938 del 10/04/2014, con oggetto "Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Chiarimenti a seguito dell'emanazione della legge regionale 24 marzo 2014, n. 8. Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane".

Visto il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 156 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Viste le vigenti normative in materia di inquinamento atmosferico, idrico, e acustico, gestione rifiuti, sicurezza, protezione del suolo e delle acque sotterranee.

Preso atto che la Ditta Produzione e Recupero Inerti di Morello Sebastiano (di seguito denominato Gestore), in data 29 luglio 2015, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, ha presentato al SUAP del Comune di Augusta istanza AUA per l'impianto sito nel Comune di Augusta (SR) C/da Sabuci, foglio n. 85, p.lle 19 – 272 – 310 – 311 – 312 (l'istanza è pervenuta a questo Ente via pec in data 23/10/2015 acquisita al prot. gen. al n. 36862 del 23/10/2015).

Visti i verbali di Conferenza di Servizi del 24/11/2015 e del 18/12/2015;

Visto il parere, con prescrizioni, espresso dal Settore Urbanistica del Comune di Augusta prot. n. 61458 del 18/02/2016, relativo allo scarico delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici del fabbricato per uso deposito sito in C/da Sabuci Augusta in catasto al foglio 85 p.la 19;

Visto il parere, con prescrizioni, del Servizio Rifiuti e Bonifiche del 18/03/2016 prot. n. 671/Ri.Bo. per le Operazioni di recupero rifiuti in regime semplificato di cui all'art. 216 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Visto il verbale di Conferenza di Servizi del 18/03/2016;

Visto il parere, con prescrizioni, espresso dal Servizio "Tutela Ambientale ed Ecologia" prot. 1155/Sett.X del 08/04/2016 relativamente alle emissioni in atmosfera;

Visto il parere, con prescrizioni, rilasciato dall'ARPA prot. 25322 del 26/04/2016 in merito sia al piano di monitoraggio e controllo delle emissioni sia sull'impatto acustico;

Vista la nota prot. 16386 del 09/05/2016, con la quale si è trasmessa la documentazione per l'adozione del provvedimento di AUA;

Considerato che il Gestore ha trasmesso la documentazione attestante l'avvenuto versamento della tassa di concessione governativa prevista dalla Circolare del dipartimento Regionale Finanze e Credito n. 3 di € 180,76 in ottemperanza alla L. R. 24/93;

Visto l'art. 51 L. 142/90, recepita con l'art. 2 L.R. 23/98.

Visto il D. Lgs. 267/2000.

DETERMINA

1. di adottare ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, il provvedimento di AUA richiesto dalla Ditta Produzione e Recupero Inerti di Morello Sebastiano - legale rappresentante Morello Sebastiano residente a Melilli (SR) in via P. Borsellino n. 3, impianto sito ad Augusta (SR) C/da Sabuci, foglio n. 85, p.lle 19 – 272 – 310 – 311 – 312, relativamente ai seguenti titoli abilitativi:
 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. così come specificato nell'allegato "A"
 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli impianti di cui all'art. 269 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. così come specificato nell'allegato "B"
 - Valutazione di impatto acustico di cui alla legge 447/95.
 - Operazioni di recupero rifiuti in regime semplificato di cui all'art. 216 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. così come specificato nell'allegato "C".
2. di fare salve le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti o Organi;
3. di dare atto che il Gestore deve:
 - svolgere l'attività nel rispetto delle prescrizioni imposte dal Settore Urbanistica del Comune di Augusta prot. n. 61458 del 18/02/2016, dal Servizio Rifiuti e Bonifiche prot. n. 671/Ri.Bo.

- del 18/03/2016, dal Servizio "Tutela Ambientale ed Ecologia" prot. 1155/Sett.X del 08/04/2016 e dall'ARPA prot. 25322 del 26/04/2016, che si allegano al presente atto e che ne fanno parte integrante e sostanziale;
 - comunicare preventivamente all'autorità competente ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/13, eventuali modifiche non sostanziali delle attività o degli impianti di stabilimento;
 - presentare preventivamente una nuova istanza di AUA in caso di modifiche sostanziali della presente Autorizzazione;
 - presentare all'Autorità competente, ai fini del rinnovo della presente autorizzazione, tramite il SUAP, un'istanza almeno sei mesi prima della scadenza così come previsto dall'art. 5 del D.P.R. 59/13;
4. ogni variazione della titolarità dell'AUA deve essere comunicata sempre tramite il SUAP all'Autorità competente;
 5. l'Autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione o la revisione delle prescrizioni prima della scadenza qualora intervengano disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali che lo esigano o sia impedito o pregiudicato il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;
 6. la mancata osservanza delle prescrizioni può determinare la diffida, sospensione o revoca in relazione alla specifica normativa di settore, oltre all'applicazione di eventuali sanzioni previste dalla norma vigente;
 7. che l'Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **quindici anni** dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente;
 8. di trasmettere la presente determinazione, in modalità telematica, al SUAP del Comune di Augusta che provvederà con proprio atto al rilascio dell'AUA al Gestore;
 9. di pubblicare il presente atto all'Albo Pretorio del Libero Consorzio Comunale di Siracusa;
 10. al presente atto è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Sicilia, entro il termine di giorni 120.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Ing. Domenico Morelio)



IL DIRIGENTE
(Ing. Dario Di Giangi)



ALLEGATO "A"

**SCARICHI DI ACQUE REFLUE
PRESCRIZIONI E CONDIZIONI**

Il presente allegato, composto da n. 2 fogli compreso il frontespizio, è costituito dal parere 61458 del 18/02/2016 rilasciato dal Comune di Augusta (SR), allo scarico delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici del fabbricato per uso deposito sito in C/da Sabuci Augusta in catasto al foglio 85 p.la 19 della Società Produzione e Recupero Inerti di Morello Sebastiano.



COMUNE DI AUGUSTA

PROVINCIA DI SIRACUSA

V SETTORE URBANISTICA

2^o Servizio - "Pianificazione territoriale, S.I.T.R., Edilizia Privata"

Prot. n. 65466 - 2016 - Allegat.

Del 18/02/2016

Rif. Prat. Prot. n. 61458

Del 23/10/2015

AL S.U.A.P. - S E D E -

OGGETTO: RILASCIO PARERE DI COMPETENZA
Società Produzione e Recupero Inerti di Morello Sebastiano

IL RESPONSABILE DEL V SETTORE

VISTA la nota del VIII Settore- Servizio S.U.A.P. del 23/10/2015 notificata a mezzo PEC con prot. n. 61458 avente per oggetto : "Trasmissione Istanza AL A Società Produzione e Recupero Inerti di Morello Sebastiano " relativa alla richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale avanzata dalla Ditta in oggetto per il locale deposito ubicato in C da Sabuci nel comune di Augusta al fgl. 85 p.lla 19, di cui è Legale Rappresentante il Sig. Morello Sebastiano;

VISTA la richiesta di integrazione documentale avanzata dallo scrivente Servizio con prot. n. 65466 del 12/11/2015 per il completamento dell'iter procedurale;

VISTA l'integrazione documentale prodotta dalla Ditta Morello Sebastiano e inoltrata a questo ufficio dal competente SU AP in data 01/02/2016 con prot. n. 5979;

VISTI gli Elaborati Grafici a firma del tecnico Ing. Sebastiano Cannata iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Siracusa con il n. B 51 Sez. B;

VISTA la Relazione Tecnica a firma del tecnico Ing. Sebastiano Cannata iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Siracusa con il n. B 51 Sez. B;

VISTA la Concessione Edilizia n. 50 del 19/11/2013 relativa alla Pratica Edilizia n. 100/13 rilasciata dal V Settore Urbanistica 2^o Servizio Edilizia Privata per il cambio di destinazione d'uso dell'immobile da fabbricato rurale a locale deposito, sito in Augusta in C da Sabuci, cisterna in catasto al fgl. 85 p.lla 19;

VISTO il verbale d'ispezione effettuato dall'Azienda Sanitaria Provinciale Distretto di Augusta prot. n. 660 del 06/06/2014 con il quale si attesta che l'impianto è stato realizzato in conformità alle vigenti disposizioni di legge;

ESAMINATA la documentazione allegata e facente parte integrante della domanda AL A relativamente ai dati e informazioni generali sull'impianto e modulistica per l'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico;

VISTI gli atti d'ufficio.

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'art. 40 L.R. 27/86 e D.Lgs. n. 152 del 03/02/2006 e s.m.i., per lo scarico delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici del fabbricato per uso deposito sito in C da Sabuci, Augusta in catasto al fgl. 85 part lla 19 della **Società Produzione e Recupero Inerti di Morello Sebastiano** di cui è legale rappresentante il Sig. Morello Sebastiano (MRESSST66D05E107V).

trattate con n° 1 impianto tipo IMHOFF e successivo smaltimento in sub irrigazione, per un quantitativo di 144 mc anno, sotto l'osservanza delle disposizioni di legge vigenti in materia. Lo scarico suddetto dovrà essere adeguato alle norme tecniche generali ed a quelle integrative e di attuazione, anche più restrittive, che saranno eventualmente emanate dalle competenti autorità.

E fatto, altresì, obbligo di:

- a) rispettare il dettato degli artt. 30 e 31 della L.R. 27/86;
- b) mantenere accessibile, per il campionamento e il controllo, il punto assunto per la misurazione degli scarichi;
- c) richiedere nuova autorizzazione allo scarico per ogni diversa destinazione dell'insediamento, in caso di ampliamento e/o ristrutturazione e/o trasferimento dello stesso;
- d) notificare al Comune ogni eventuale trasferimento della proprietà dell'insediamento.

Il Comune è autorizzato a fare effettuare, all'interno dell'insediamento, tutte le ispezioni ritenute necessarie all'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi. Il presente parere sarà sospeso nel caso di violazione accidentale delle prescrizioni tecniche stabilite dal presente atto e revocata nel caso di violazione delle norme e/o delle condizioni stabilite dal presente atto.

Questo Comune inoltre si riserva di richiedere il risanamento di eventuali danni provocati dal cattivo funzionamento dei presidi depurativi. Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge, senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

Il presente parere non costituisce titolo alcuno al fine dell'ottenimento del titolo autorizzativo che dovrà attenersi all'iter procedurale previsto dalle vigenti normative in materia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Arch. Massimo S. L. I.N.C.



IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Arch. Angelo CIPRANI



Attesto che il progetto di insediamento è stato redatto in conformità alle norme tecniche e di attuazione vigenti.
Responsabile del progetto:
Arch. Angelo CIPRANI - 27/01/2001

ALLEGATO "B"

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA E IMPATTO ACUSTICO

PRESCRIZIONI E CONDIZIONI

Il presente allegato, composto da n. 9 fogli compreso il frontespizio, è costituito dal parere espresso dal Servizio "Tutela Ambientale ed Ecologia" prot. 1155/Sett.X del 08/04/2016 e dal parere rilasciato dall'ARPA prot. 25322 del 26/04/2016 in merito sia al piano di monitoraggio e controllo delle emissioni sia sull'impatto acustico.

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA



X SETTORE – TERRITORIO E AMBIENTE – SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE ED ECOLOGIA

Prot. n. 155/R/UX

Siracusa, li 08/04/2016

OGGETTO: Ditta Produzione e Recupero Inerti di Morello Sebastiano.
Stabilimento ubicato in C.da Sabuci s.n., tenere di Augusta.
Attività di frantumazione di pietre e recupero di rifiuti speciali non pericolosi.
Titolo abilitativo autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento
al fine di rilasciare l'AUA ai sensi del D.P.R. 59 del 13/03/2013.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

VISTA la Legge n. 241 del 7/08/1990 e ss.mm.ii. relativa a "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti";

VISTO il Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n. 409/17 del 14/07/1997 relativo all'attività di controllo per il contenimento delle emissioni diffuse;

Visto il Decreto dell'Assessorato Regionale al Territorio ed Ambiente n. 31/17 del 25/01/99, col quale sono stati individuati i contenuti delle relazioni di analisi alle emissioni in atmosfera, nonché le condizioni e le modalità di effettuazione dei campionamenti, le metodiche e l'esposizione dei risultati analitici;

VISTO il D.M. del 25/08/2000 "Aggiornamento dei metodi di campionamento, analisi e valutazione degli inquinanti ai sensi del D.P.R. 203/88";

VISTO il D.A. n. 232/17 del 18/04/2001 recante direttive per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

VISTE le "Linee Guida per la progettazione, la costruzione e la gestione degli impianti di compostaggio" approvate con Ordinanza Commissariale n. 426 del 29/05/2002- Regione Siciliana;

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 3 Aprile 2006;

VISTA la Parte quinta del D. Lgs. 152 del 03/04/06 che, con i suoi allegati, detta norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera in sostituzione ed abrogazione del Decreto del Presidente della Repubblica n. 203 del 24/05/1988;

VISTO il Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n. 175/GAB del 9/08/2007 relativo a "Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera";

VISTO il Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n. 176/GAB del 9/08/2007 concernente misure per il contenimento dell'inquinamento atmosferico nel territorio regionale;

VISTO il Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n. 19/GAB del 11/03/2010 che sostituisce l'art. 2 del D.A.T.A. n. 176/GAB del 9/08/2007;

VISTO il Decreto Legislativo n. 75 del 29 Aprile 2010 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 128 del 29 Giugno 2010;

VISTO il Decreto Legislativo n. 46 del 4 Marzo 2014;

VISTO il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'art. 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012 n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2013 n. 35";

PREMESSO che con Determinazione Dirigenziale n. 97/Sett. XII del 2/03/2009 la Provincia Regionale di Siracusa ha concesso alla ditta Morello Sebastiano con sede ad Augusta l'iscrizione al n. 68 del registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti speciali non pericolo ai sensi dell'art 33 comma 3 del D. Lgs. 22/97 e ss.mm.ii.;

PREMESSO che con Decreto n. 34 del 28/01/2009 l'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana ha concesso alla ditta Morello Sebastiano con sede ad Augusta l'autorizzazione, ai sensi dell'art 269 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di frantumazione, selezione e riciclaggio di affuci inerti svolta nel comune di Augusta



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

X SETTORE – TERRITORIO E AMBIENTE – SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE ED ECOLOGIA

ATTESO che le emissioni inquinanti del punto E1 presente nello stabilimento sono costituite da composti azotati, composti solforati, composti organici e sostanze odorigene che si generano dalla fase di biossidazione del ciclo di lavorazione dei rifiuti organici non pericolosi;

ATTESO che il sistema di abbattimento delle sostanze inquinanti emesse dal punto E1 è costituito da un biofiltro, ottenuto dalla costruzione di un cassone in cls, di altezza 2,5 m e delle dimensioni di 6,6 m x 12 m, contenente materiale vegetale filtrante;

ATTESO che il capannone è dotato di un aspiratore composto da una doppia batteria di ventilatori che creano un flusso d'aria che attraversa il sistema di abbattimento;

PRESO ATTO che, come previsto dalla normativa di settore, in data 24/11/2015, in data 8/12/2015 e in data 18/03/2016 si sono svolte le CdS, di ciascuna delle quali è stato redatto verbale;

CONSIDERATO che l'attività di movimentazione, frantumazione, vagliatura e stoccaggio di materiali inerti rientra tra quelle a ridotto inquinamento atmosferico per l'esercizio delle quali occorre l'acquisizione dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che l'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi con le operazioni prima descritte rientra tra quelle ad inquinamento atmosferico per l'esercizio delle quali occorre l'acquisizione dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota della U.O. S.2.5. dell'Assessorato Territorio e Ambiente prot. n. 138 del 29/02/2016 con la quale è stata fatta luce in merito all'autorità competente deputata al rilascio del parere sulle emissioni in atmosfera per il caso in fattispecie;

VISTO il parere favorevole del comune di Augusta espresso con nota del Sett. V prot. 3218 del 20/01/2014;

VISTA la relazione tecnica redatta nel mese di febbraio 2016 dal dott. Capuano Giangaetano sull'assenza di vincoli ambientali, paesaggistici e culturali sul suolo in cui insiste l'insediamento produttivo;

VISTA la copia del verbale della S.T. A.R.P.A. di Siracusa prot. 67347 del 13/11/2015;

VISTO il parere favorevole dello S.Pre.S.A.L. reso con nota A.S.P. di Siracusa prot. 50002 del 20/11/2015;

PRESO ATTO che la ditta Produzione e Recupero inerti di Morello Sebastiano con sede ad Augusta è un'impresa individuale iscritta nella sezione speciale delle imprese artigiane di Siracusa con numero REA 124476 e alla quale sono stati attribuiti Codice Fiscale MRLSST66D05F107VP e IVA 01450720899;

PRESO ATTO che ai fini del rilascio del provvedimento di autorizzazione di che trattasi dovrà pervenire al X Settore - Territorio ed Ambiente - copia dell'attestazione dell'avvenuto pagamento della somma di € 25,82 a titolo di tasse sulle concessioni governative in ottemperanza alla L.R. 24/93;

VISTI i seguenti elaborati relativi all'impianto di compostaggio: relazione tecnica illustrativa, stralcio della mappa I.G.M. del comprensorio ove insiste lo stabilimento, planimetria generale dello stabilimento, carta dei vincoli, scheda tecnica del punto di emissione, scheda tecnica del sistema di abbattimento con biofiltro, schema semplificato del processo, piano di monitoraggio e controllo, report di restituzione e commento campionamento e analisi olfattometrica;

CONSIDERATO non sussistono motivi ostativi al rilascio del titolo abilitativo relativo all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla luce di quanto esaminato sin qui;

RITENUTO di poter concedere il titolo abilitativo relativo all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento ubicato nel comune di Augusta in C.da Sabuci e considerare l'istruttoria della pratica conclusa.

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA



X SETTORE – TERRITORIO E AMBIENTE – SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE ED ECOLOGIA

alla concessione alla ditta Produzione e Recupero inerti di Morello Sebastiano con sede ad Augusta del titolo abilitativo di cui all'art. 3 comma 1 lettera c del D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 per lo stabilimento ubicato nel comune di Augusta all'interno della cava di C.da Sabuci a condizione che vengano rispettate le misure di seguito articolate:

Art.1) per le emissioni diffuse la ditta si deve attenere alle prescrizioni elencate:

- la zona di messa in riserva dei rifiuti deve essere opportunamente impermeabilizzata;
- la tramoggia di carico deve essere coperta su tre lati e superiormente, lasciando aperto il fronte di carico;
- la vagliatura del materiale deve essere fatta in una zona confinata con pannelli afoni;
- il carico e lo scarico del vaglio devono essere coperti da una struttura chiusa;
- l'estrazione del materiale dovrà avvenire con dispositivi di riduzione della velocità di caduta;
- i nastri trasportatori devono essere carterizzati e dotati di cuffie di accompagnamento;
- i punti di uscita dei nastri trasportatori dovranno prevedere la presenza di deflettori oscillanti;
- la zona di movimentazione dei materiali deve prevedere la creazione di un'area asfaltata o con manto erboso posta su adeguato sottofondo;
- tutte le vie di transito dello stabilimento devono essere rivestite con pietrisco e dotate di dissuasori di velocità installati ad intervalli regolari in modo da non far superare i 25 Km/h;
- i cumuli di materiale polverulento, le piste ed il piazzale di transito degli automezzi devono essere umidificati con un idoneo impianto di irrigazione per aspersione;
- deve essere assicurato il corretto funzionamento dell'impianto di irrigazione durante le ore di lavoro, soprattutto nei periodi meno piovosi;
- è fatto divieto di creare cumuli di materiale grezzo e/o lavorato entro 3 m dalla zona di recinzione, in modo che la base di esse non tocchi il limite perimetrale;
- i mezzi utilizzati per il trasporto dei materiali devono essere dotati di sistemi di contenimento delle emissioni diffuse, in conformità alla normativa vigente;
- i cumuli della materia prima messi in riserva nell'apposito piazzale per essere avviati al processo di fermentazione aerobica, i cumuli del prodotto della decomposizione della materia prima conferito nella platea di maturazione e l'area di stoccaggio del prodotto commerciale in attesa del confezionamento devono essere coperti con teli di idoneo materiale per contenere la dispersione dei componenti volatili e la formazione di emissioni odorigene.
- le canalette di raccolta del percolato e la platea ad esse collegata devono essere mantenuti in buone condizioni igieniche;
- lo smaltimento dei rifiuti ottenuti dai cicli di lavorazione deve essere effettuato nell'osservanza di tutte norme vigenti in materia;
- deve essere tenuta in buone condizioni vegetative la barriera arborea esistente e qualora la stessa fosse esistente parzialmente o assolutamente assente deve essere prevista la piantumazione di essenze arboree resistenti e a vegetazione fitta lungo l'intero perimetro dello stabilimento;
- devono essere rispettati i criteri generali di tutela ambientale dei contesti zonale in cui insiste lo stabilimento.

Per quanto non espressamente indicato nella parte descrittiva del presente articolo si fa riferimento agli Allegati alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.: Allegato V Parte I, si rimanda agli elaborati progettuali e ai contenuti del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

La ditta, in osservanza al D.A.T.A. n. 409/17 del 14/07/1997, dovrà relazionare con periodicità annuale agli organi di controllo competenti per territorio, Libero Consorzio Comunale e S. T. A.R.P.A. di Siracusa, sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse di polveri e sull'attività di manutenzione degli stessi al fine della loro efficacia.

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA



X SETTORE – TERRITORIO E AMBIENTE – SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE ED ECOLOGIA

Art.2) Per le emissioni convogliate devono essere osservati i limiti e le prescrizioni di seguito riportati:

a) i limiti del punto E1 vengono così fissati:

Punto di emissione	Portata normalizzata secca	Sostanza inquinante	Concentrazione
--------------------	----------------------------	---------------------	----------------

N.	Nmc/h		mg/Nmc
E1(biofiltro)	6.600	NH3	≤ 250
		H2S	≤ 5
		COT	≤ 20
		Sostanze odorigene	≤ 300

- b) la sigla identificativa del punto descritto nel quadro riassuntivo delle emissioni deve essere riportata con caratteri ben visibili sul corrispondente camino;
- c) il punto di emissione E1 presente nello stabilimento deve essere dotato di sistema di campionamento idoneo e facilmente raggiungibile, secondo le norme di buona tecnica adottate per le emissioni da biofiltro e secondo le norme di sicurezza;
- d) i campionamenti devono essere eseguiti a valle del biofiltro in corrispondenza del letto filtrante, dopo aver creato un camino acceleratore con almeno sedici subaree;
- e) per gli inquinanti derivanti dal punto E1 dello stabilimento si fa riferimento agli Allegati alla Parte quinta del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.: Allegato I Parte II;
- f) prima della messa in esercizio dell'impianto di compostaggio la ditta deve dare comunicazione dell'avvenuto completamento dei lavori agli organi di controllo (Libero Consorzio Comunale di Siracusa, Comune di Augusta e S.T. A.R.P.A. di Siracusa) che effettueranno entro i successivi 10 giorni un sopralluogo congiunto per accettare la realizzazione dell'impianto in conformità al progetto proposto ed approvato;
- g) la messa in esercizio dell'impianto di compostaggio deve essere successivamente comunicata oltre al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, al Comune di Augusta ed alla S.T. A.R.P.A. di Siracusa;
- h) i dati relativi alle emissioni devono essere comunicati agli organi di controllo (Libero Consorzio Comunale e S.T. A.R.P.A.) entro quindici giorni successivi alla data fissata per la messa a regime;
- i) i risultati delle analisi, qualora non fossero relativi a un periodo continuativo di marcia controllata di almeno dieci giorni, devono scaturire da almeno due campionamenti effettuati in un arco temporale di osservazione di dieci giorni a decorrere dalla messa a regime;
- l) la misurazione delle emissioni inquinanti deve essere effettuata con l'impianto funzionante a pieno regime;
- m) i metodi analitici sono quelli di cui al D.M. 25/08/2000 ed all'Allegato VI della Parte quinta del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- n) la ditta deve effettuare con periodicità annuale la misurazione delle emissioni inquinanti e quanto altro previsto dal piano di monitoraggio e controllo proposto dandone congruo preavviso al Libero Consorzio Comunale di Siracusa ed alla S.T. A.R.P.A. di Siracusa e comunicare agli stessi i risultati delle analisi;
- o) la ditta deve effettuare le successive misurazioni delle emissioni inquinanti a regime dopo sei mesi dalla messa in esercizio dandone congruo preavviso al Libero Consorzio Comunale di Siracusa ed alla S.T. A.R.P.A. di Siracusa e comunicare agli stessi i risultati delle analisi;
- p) le relazioni di analisi per le emissioni puntuali devono essere redatte in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente;
- q) le relazioni di analisi e le relazioni periodiche devono essere trasmesse, anche a mezzo

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA



X SETTORE – TERRITORIO E AMBIENTE – SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE ED ECOLOGIA

elettronico, agli organi di controllo (Libero consorzio Comunale e S.T. A.R.P.A.) entro 60 giorni dalla data del campionamento;

r) ai sensi del comma 14 dell'art. 271 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., in caso di guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, la ditta è onerata a dare immediata comunicazione al Servizio 2 dell' Assessorato Regionale al Territorio ed Ambiente, al Libero Consorzio Comunale di Siracusa ed alla Struttura Territoriale A.R.P.A. di Siracusa, sospendendo la produzione dell'impianto interessato dall'anomalia fino alla completa rimozione delle cause che l'hanno determinata o fruendo della facoltà di utilizzare sistemi di abbattimento alternativi che garantiscono il ripristino delle condizioni di normalità;

s) al fine di evitare la formazione di aria esausta all'interno del capannone si devono installare all'interno di esso due macchine centrali "Microtec" per saturare l'aria con molecole specifiche e nel contempo si deve prevedere di contenere le molestie olfattive del punto di emissione collegando il biofiltro con un mini scrubber alimentato con acqua di servizio e dotato di almeno dieci ugelli nebulizzatori;

t) la vasca di raccolta del percolato e delle acque meteoriche/lavaggio deve essere munita di un coperchio a chiusura ermetica;

u) si deve prevedere il ricambio della massa filtrante del sistema di abbattimento alla fine di ogni ciclo di biossigenazione;

v) qualora non fosse possibile assicurare una efficienza di abbattimento del 99% della massa filtrante si deve provvedere alla sostituzione del biofiltro;

z) la ditta deve provvedere ad annotare le operazioni di ricambio della massa filtrante e di sostituzione del biofiltro in conformità al modello allegato al presente titolo abilitativo (all. 3), da tenere a disposizione degli Organi competenti al controllo;

x) per quanto non espressamente previsto nel presente articolo si rimanda agli elaborati ad esso collegati, ai contenuti, agli allegati e alle prescrizioni tecniche del Decreto Legislativo 152/06 e ss.mm.ii..

Art.3) l'esatta posizione del punto di emissione è la seguente:

LAT: 37° 11' 32"

E1

LON: 17° 15' 30"

IL C.P.T.
(Dr. Agr. Sebastiano TIRALONGO)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dr. Ing. Domenico MORELLO)

REGISTRO DEL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI ABBATTIMENTO

DITTA.....

ANNO.....

IL PERSONALE PREPOSTO.....

ALLEGATO "C"

OPERAZIONE DI RECUPERO RIFIUTI
PRESCRIZIONI E CONDIZIONI

Il presente allegato, composto da n. 6 fogli compreso il frontespizio, è costituito dal parere rilasciato dal Servizio Rifiuti e Bonifiche prot. n. 671/Ri.Bo. del 18/03/2016 per le Operazioni di recupero rifiuti in regime semplificato di cui all'art. 216 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

X SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE

SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICHE

PROT. N. 671/Ri.Bo.

SIRACUSA, 18 MARZO 2016

PARERE AI FINI DELL'ISCRIZIONE IN PROCEDURA SEMPLIFICATA DELLA DITTA PRODUZIONE E RECUPERO INERTI - SEDE LEGALE MELILLI, AI SENSI DELL'ART. 216, COMMA 3, DEL D. LGS. 152/06

In riferimento all'istanza di AUA trasmessa dal SUAP del Comune di Augusta, prot. n. 61436 del 23/10/2015, vista la D.D. n. 44/Sett. X del 12/03/2015, di integrazione iscrizione per l'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi nel registro provinciale, ai sensi dell'art. 216, comma 3, del D.Lgs. 152/06, vista la documentazione inerente le misure integrative trasmessa dalla società Produzione e Recupero inerti ed acquisita con prot. gen. n. 27499 del 04/08/2015, visti i pareri dell'ASP n. 8 SPRESAL prot. n. 5002 del 2011/2015 e dell'ARPA S.T. di Siracusa prot. n. 67347 del 13/11/2015, vista la documentazione integrativa del 01/12/2015 trasmessa dalla ditta e acquisita con prot. gen. n. 43107 del 02/12/2015, visto il Verbale di Conferenza dei Servizi, ai fini dell'AUA, del 18/12/2015, vista la comunicazione della società di trasmissione del PMC ad ARPA S.T. di Siracusa, con nota del 23/02/2016, acquisita con prot. gen. n. 9054 del 07/03/2016, vista l'istanza AUA trasmessa dal SUAP del Comune di Augusta del 24/02/2016, acquisita con prot. gen. n. 9051 del 07/03/2016, esaminata la documentazione agli atti, questo ufficio esprime parere favorevole e ritiene quanto segue:

A - di prendere atto della richiesta di rinnovo di iscrizione nel Registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti speciali pericolosi, di cui all'art. 216, comma 3, per i punti R13, R3 e R5 dell'allegato C, del D. Lgs. 152/06;

B - di confermare alla ditta Produzione e Recupero inerti di Morello Sebastiano, con sede legale e dell'impianto nel comune di Augusta (Sr) in c.da Sabuci snc, il n. 68 del Registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi;

C - si richiamano le prescrizioni del provvedimento D.R.S. n. 34 del 28/01/2009 dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente - Dipartimento Regionale Territorio ed Ambiente, Servizio 3 Prevenzione dall'inquinamento atmosferico e della nota dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente - Dipartimento Regionale dell'Ambiente, Servizio 1 VAS - VIA, prot. n. 28249 del 18/06/2014

D - la ditta è, altresì, subordinata ai rispetto delle seguenti prescrizioni e condizioni:

- 1) come previsto dall'allegato 1, sub-allegato 1 e allegato 4, sub-allegato 1, del D.M. 186/06, la ditta dovrà svolgere l'attività di recupero dei rifiuti per le tipologie ed i quantitativi indicati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante del seguente provvedimento;
- 2) i rifiuti in entrata all'impianto devono avere provenienza e caratteristiche conformi a quanto previsto dal C. D. 07/12/90, non è modificato dal D.M. 186/06, e negli stessi

devono essere eseguite ove previste "le fasi di caratterizzazione ai sensi dell'art. 8 del d.lato D.M. 05/02/98

- 3) per i rifiuti costituiti dai fanghi di cui al punto 16.1 lett. m) e ceneri di combustione di sanse esauste e di scarti vegetali di cui al punto 16.1 lett. n), aventi le caratteristiche riportate al punto 18.11 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i., così come raccomandato dalle "Linee guida per la progettazione, la costruzione e la gestione degli impianti di compostaggio", di cui all'ordinanza commissariale n. 426 del 29/05/2002 della Regione Sicilia, si prescrive quanto segue:
 - a) si richiamano i vincoli di cui ai punti 3.1.1 e 3.1.2 dei "Criteri di ubicazione" delle linee guida sopra richiamate;
 - b) e deve essere effettuato il controllo analitico prima dell'accettazione all'impianto con particolare riferimento al contenuto in elementi di disturbo (microinquinanti organici ed inorganici, quali i metalli pesanti) al fine di valutarne l'ipotesi di una loro efficace valorizzazione agronomica. In ogni caso i fanghi devono avere caratteristiche conformi a quelle previste nell'allegato IB del D.Lgs. n. 99/92 e s.m.i.;
 - c) non essendo prevista una fase di stoccaggio, la gestione delle fasi di pre-trattamento, tra cui la tritazione e la miscelazione, e trasformazione attiva (bio-ossidazione accelerata) devono essere effettuate in strutture chiuse, anche mobili, dotati di idonei sistemi di chiusura. Al proposito si richiamano le prescrizioni di cui al punto 3.4.2 "Elementi prescrittivi – Gestione delle arie esauste";
 - d) per la durata del processo di compostaggio, si richiama quanto contenuto al punto 3.4.2 "Elementi prescrittivi – Durata del processo" delle "linee guida" in premessa;
 - e) al fine del controllo del processo di compostaggio devono essere annotate e conservate le principali informazioni del processo stesso, tra i quali: *il rapporto di miscelazione e la tipologia dei materiali utilizzati, la temperatura, l'umidità e la durata delle varie fasi di processo*;
 - f) per la gestione delle acque reflue di processo si richiamano le indicazioni/prescrizioni di cui al punto 3.4.2 "Gestione delle acque reflue", con particolare riferimento a quanto previsto per le "Acque di processo" e per le "Acque di percolazione su piazzali di maturazione all'aperto" delle "linee guida" citate;
 - g) al fine di prevenire problemi di ordine igienico sanitario si richiamano le prescrizioni di cui al punto 3.4.2 "Elementi prescrittivi – Igiene e sicurezza";
 - h) nel caso i criteri progettuali scelti non si rivelassero sufficienti all'abbattimento delle polveri e degli odori, la ditta deve adottare più idonee tecniche di trattamento ed abbattimento degli stessi, in conformità alle "linee guida" in premessa.
- 4) per quanto attiene alle caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti e le relative destinazioni finali, la ditta dovrà espressamente attenersi a quanto previsto nell'allegato 1 del D.M. 186/06, così come riportato nel prospetto allegato;
- 5) i rifiuti in entrata all'impianto devono avere provenienza e caratteristiche conformi a quanto previsto dal D.M. 05/02/98 come modificato dal D.M. 186/06, e sugli stessi

devono essere eseguite ove previste, le analisi di caratterizzazione ai sensi dell'art. 8 del citato D.M. 05/02/98, nonché il test di cessione, ai sensi dell'art. 9 del D.M. 05/02/98 come modificato dal D.M. 186/06. Inoltre, il test di cessione deve essere effettuato secondo le modalità stabilite dall'allegato 1 del D.M. 186/06 per le tipologie e le attività di recupero richieste e comunque su tutto il materiale recuperato.

La Materia Prima Seconda (End of Waste) ottenuta dall'attività di recupero R5, deve avere caratteristiche conformi, ove previsto, all'allegato C della circolare del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2015, n. UL/2005/5205;

- 6) le attività di gestione e manutenzione che interessano l'impianto, devono svolgersi in conformità alle norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro e di prevenzione incendi;
- 7) i rifiuti in ingresso, dopo la fase di recupero R13, qualora non potessero essere recuperati con le operazioni previste dallo stesso impianto, devono essere conferiti presso impianti autorizzati anche per le operazioni di recupero successive alla messa in riserva;
- 8) per i rifiuti di cui all'Allegato 1, suballegato 1, del D.M. 05/04/2006 n. 186, il passaggio tra i siti adibiti all'operazione di recupero R13 "Messa in Riserva" è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica del rifiuto;
- 9) i rifiuti che, pur sottoposti alle operazioni di recupero, non dovessero avere le caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore, rientrano ancora pienamente nel campo di applicazione della disciplina di cui alla parte IV del D.Lgs. 152/06
- 10) la ditta dovrà tenere i registri di carico e scarico opportunamente vidimati, con le modalità di cui all'art. 190, comma 1, del D. Lgs. 152/06 e alla presentazione del MUD ai sensi della normativa vigente;
- 11) per gli anni successivi a quello in corso, il versamento del diritto di iscrizione annuale, di cui al D.M. 350/98, dovrà essere effettuato entro il 30 aprile di ciascun anno;
- 12) la ditta è onerata a presentare un report, con cadenza annuale entro il mese di aprile di ciascun anno, riportando tutte le informazioni relative alla gestione dell'attività di recupero, con particolare riferimento alla provenienza dei rifiuti gestiti dall'impianto e alla destinazione dei materiali derivanti dalle operazioni di recupero.

Relativamente alla gestione delle acque meteoriche incidenti sulle aree dell'impianto di recupero, si rimanda al parere di competenza degli Uffici preposti ai sensi dell'art. 40 della L.R. 27/86 e dell'art 113 del D. Lgs. 152/06 per gli eventuali scarichi.

Sono fatte salve le ulteriori ed eventuali pareri e/o autorizzazioni di competenza di altri Uffici, Enti e Organi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RI.Bo.

(Ing. D. Sole Greco)

TIPOLOGIA	CODICE RIFIUTO	ATTIVITA' DI RECUPERO	Q.TA'	Q.TA'
PARAGRAFO D.M. 05/02/98 come modificato dal D.M. 05/04/06 n. 186	CODICE C.E.R.	PARAGRAFO D.M. 05/02/98 come modificato dal D.M. 05/04/06 n. 186	SIGLA Operazione di Recupero	TONN/A TONN/A
1.1 imballaggi, vetro di scarso ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	[101112][150107][160120][170202] [191205][200102]	2.1.3 b)	R13	TONN/A
2.1 imballaggi, vetro di scarso ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	[101112][150107][160120][170202] [191205][200102]	2.1.3 c)	R5	1.000
3.1 scarti di imballaggio in alluminio, e di accoppiati carta plastica e metallo	[150104][150105][150106]	3.3.3	R13	150
3.5 rifiuti costituiti da imballaggi, fusti, latte, vuoti, lattine di materiali ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato	[150104][200140]	3.5.3	R13	150
7.1 rif. costit. da laterizi, intonaci e conglomerati di cem. arm. e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestr. arm. prov. da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, privi di amianto	[101311][170101][170102][170103] [170107][170802][170904][200301]	7.1.3 a)	R13	TONN/A
7.1 rif. costit. da laterizi, intonaci e conglomerati di cem. arm. e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestr. arm. prov. da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, privi di amianto	[101311][170101][170102][170103] [170107][170802][170904][200301]	7.1.3 a)	R5	22.000
7.14 Detriti di perforazione	[010504][010507][170504]	7.14.3	R13	TONN/A
7.15 Fanghi di perforazione	[010504][010507]	7.15.3	R13	1.000
7.2 rifiuti di rocce da cava autorizzate	[010399][010408][010410][010413]	7.2.3 f)	R5	1.000
7.6 conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	[170302][200301]	7.6.3 b)	R5	3.000
7.7.1 pietrisco tolto d'opera	[170508]	7.11.3	R13	2.000
7.7.4 pietrisco tolto d'opera	[170508]	7.11.3 d)	R5	2.000
7.31-bis terre e rocce di scavo	[170504]	7.31.bis.3	R13	TONN/A
7.31-bis terre e rocce di scavo	[170504]	7.31.bis.3 c)	R5	30.000
9.1 scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	[030105][030199][150103][170201] [191207][200138][200301]	9.1.3	R13	TONN/A
13.3 fanghi e polveri da segagione e lavorazione pietre, marmi e edesie	[010410][010413]	12.3.3	R13	100
12.2 fanghi e polveri da segagione e lavorazione pietre, marmi e medesie	[010410][010413]	12.3.3 e)	R5	500

12.4 fanghi e polveri da segazione, molatura e lavorazione granito	[010410] [010413]	12.4.3	R13	500
12.4 fanghi e polveri da segazione, molatura e lavorazione granito	[010410] [010413]	12.4.3 e) f)	R5	500
16.1 lett. c) segatura, trucioli, frammenti di legno, di sughero	[030101] [030105] [030301]	16.1.3 lett. c)	R13	1.400
16.1 lett. c) segatura, trucioli, frammenti di legno, di sughero	[030101] [030105] [030301]	16.1.3 lett. c)	R3	200
16.1 lett. h) scarti di legno non impregnato	[030101] [030199] [150103] [200138]	16.1.3 lett. h)	R13	2.000
16.1 lett. h) scarti di legno non impregnato	[030101] [030199] [150103] [200138]	16.1.3 lett. h)	R3	500
16.1 lett. l) rifiuti ligneo cellulosici derivanti dalla manutenzione del verde ornamentale	[200201]	16.1.3 lett. l)	R13	7.500
16.1 lett. l) rifiuti ligneo cellulosici derivanti dalla manutenzione del verde ornamentale	[200201]	16.1.3 lett. l)	R3	7.500
16.1 lett. m) fanghi di depurazione, fanghi di depurazione delle industrie alimentari	[020201] [020204] [020301] [020305] [020403] [020502] [020603] [020705] [030302] [040107] [190605] [190606] [190805] [190812] [190814]	16.1.3 lett. m)	R3	20.000
16.1 lett. n) ceneri di combustione di sanse esauste o di scarti vegetali con le caratteristiche di cui al punto 18.11 dell'alleg. 1 del DM	[100101] [100102] [100103] [100115] [100117]	16.1.3 lett. n)	R3	5.000
			Totale R13	75.100
			Totale R5	60.000
			Totale R3	33.200
			Totale Attività	168.300

IL DIRIGENTE
(Dr. Ing. D. Di Gangi)

Ap

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente atto è pubblicato all'Albo Provinciale On-Line
dal **01 GIU. 2016** al **15 GIU. 2016**

col n. del Reg. Pubblicazioni.

L'addetto alla pubblicazione, **Il Segretario Generale**



CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE N. _____

Il sottoscritto, su conforme dichiarazione dell'addetto all'Albo

CERTIFICA

Che il presente è stato pubblicato all'Albo Pretorio On-Line dal
al e che non sono pervenuti reclami.

Siracusa, il _____

Addetto alla pubblicazione

Il Segretario Generale